

IDENTIFICAZIONE DEL “TITOLARE EFFETTIVO”
(ovvero del BENEFICIARIO “FINALE” DEL SERVIZIO PROFESSIONALE)
(art. 18, c. 1. d. lgs. 231/2007)

A	Oggetto della prestazione notarile: <i>(1)</i>	
B	Data della prestazione notarile: <i>(2)</i>	
C	Dati del dichiarante: <i>(3)</i>	
D	Dati dell'entità legale (società, fondazione, trust, altro soggetto giuridico) per la quale la prestazione notarile è svolta: <i>(4)</i>	
E	Dati del titolare effettivo dell'entità legale predetta: <i>(5)</i>	
F	Indicazione della situazione di effettiva titolarità: <i>(sbarrare la/le casella/e interessate)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto di cui al punto E è socio (diretto o indiretto) con partecipazione maggiore del 25 per cento dell'entità legale di cui al punto D ? <input type="checkbox"/> • Il soggetto di cui al punto E è socio / soggetto di controllo (diretto o indiretto) dell'entità legale di cui al punto D ? <input type="checkbox"/> • Al soggetto di cui al punto E è riferibile (in modo diretto o indiretto) una quota maggiore del 25 per cento dell'entità legale di cui al punto D ? <input type="checkbox"/> • Il soggetto di cui al punto E ha il diritto di beneficiare della distribuzione del patrimonio dell'entità legale di cui al punto D in misura superiore al 25 per cento ? <input type="checkbox"/> • <i>(se è negativa la risposta a tutti i casi precedenti)</i> Al soggetto di cui al punto E è comunque riferibile (in modo diretto o indiretto) l'entità di cui al punto D in termini di sua titolarità o di derivazione di benefici da essa ? <input type="checkbox"/> • Non esiste alcun soggetto definibile quale “titolare effettivo” dell'entità legale di cui al punto E <i>(allegare dichiarazione sottoscritta, esplicativa delle ragioni per le quali non è configurabile la sussistenza di alcun “titolare effettivo”)</i> <input type="checkbox"/>
G	Assunzione di responsabilità e dichiarazione di veridicità	<p><i>Il sottoscritto, preso atto di quanto precede, consapevole delle prescrizioni discendenti dalla normativa anticiclaggio e antiterrorismo e delle relative sanzioni, consapevole in particolare del disposto del d. lgs. 21 novembre 2007 n. 231, dell'obbligo di identificazione gravante sui professionisti, del loro obbligo di segnalare operazioni sospette o situazioni di carente fornitura di elementi di identificazione, dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni sopra riportate sono vere, complete e corrette, che il predetto titolare effettivo <u>non è soggetto politicamente esposto</u> e che non sussistono ragioni o informazioni per ritenere che da quanto sopra riportato emergano sospetti inerenti l'effettuazione di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.</i></p> <p>Data: _____ Firma: _____ <i>(6)</i></p>

(1) Descrivere brevemente qual è la prestazione notarile per cui è svolta questa identificazione

(2) Inserire la data di stipula della pratica notarile per cui è svolta questa identificazione

(3) Inserire cognome e nome, luogo e data di nascita e domicilio di chi compila questa dichiarazione (allegare fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale)

(4) Inserire denominazione, sede, nazionalità, numeri di identificazione fiscale e in Registri commerciali

(5) Inserire cognome e nome, luogo e data di nascita e domicilio del titolare effettivo

(6) Allegare documento di identità del firmatario

AVVERTENZA → *Leggere nel retro la normativa applicabile maggiormente significativa*

SOGGEZIONE DEL NOTAIO ALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

→ Art. 10, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. Le disposizioni contenute nel presente decreto **si applicano ai soggetti indicati negli articoli 11, 12, 13 e 14**». Art. 12, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. Ai fini del presente decreto per professionisti si intendono: [...] c) **i notai** e gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni riguardanti: 1) il trasferimento a qualsiasi titolo di diritti reali su beni immobili o attività economiche; 2) la gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni; 3) l'apertura o la gestione di conti bancari, libretti di deposito e conti di titoli; 4) l'organizzazione degli apporti necessari alla costituzione, alla gestione o all'amministrazione di società; 5) la costituzione, la gestione o l'amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi».

OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

→ Art. 16, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. I professionisti di cui all'articolo 12 **osservano gli obblighi di adeguata verifica della clientela** nello svolgimento della propria attività professionale in forma individuale, associata o societaria, nei seguenti casi: a) quando la prestazione professionale ha ad oggetto mezzi di pagamento, beni od utilità di valore pari o superiore a 15.000 euro; b) quando eseguono prestazioni professionali occasionali che comportino la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro, indipendentemente dal fatto che siano effettuate con una operazione unica o con più operazioni che appaiono tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata; c) tutte le volte che l'operazione sia di valore indeterminato o non determinabile. Ai fini dell'obbligo di adeguata verifica della clientela, la costituzione, gestione o amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi integra in ogni caso un'operazione di valore non determinabile; d) quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile; e) quando vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione di un cliente».

CONTENUTO DELL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA

→ Art. 18, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. Gli obblighi di adeguata verifica della clientela consistono nelle seguenti attività: a) identificare il cliente e verificarne l'identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente; b) **identificare l'eventuale titolare effettivo e verificarne l'identità**; c) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale; d) svolgere un controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale».

MODALITA' DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA

→ Art. 19, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. L'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui all'articolo 18, avviene sulla base delle modalità di seguito descritte: [...] b) **l'identificazione e la verifica dell'identità del titolare effettivo è effettuata contestualmente all'identificazione del cliente** e impone, per le persone giuridiche, i trust e soggetti giuridici analoghi, l'adozione di misure adeguate e commisurate alla situazione di rischio per comprendere la struttura di proprietà e di controllo del cliente. Per identificare e verificare l'identità del titolare effettivo i soggetti destinatari di tale obbligo possono decidere di fare ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque contenenti informazioni sui titolari effettivi, **chiedere ai propri clienti i dati pertinenti** ovvero ottenere le informazioni in altro modo; [...]».

OBBLIGHI DEL CLIENTE

→ Art. 21, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. I clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. **Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza**».

OBBLIGO DI ASTENSIONE

→ Art. 23, c. 1, d. lgs. 231/2007 = «1. Quando gli enti o le persone soggetti al presente decreto non sono in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela [...] **non possono instaurare il rapporto** continuativo nè eseguire operazioni o prestazioni professionali **ovvero pongono fine** al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere **e valutano se effettuare una segnalazione** alla UIF [...]».

NOZIONE DI TITOLARE EFFETTIVO

→ Allegato 2, d. lgs. 231/2007 = «1. Per **titolare effettivo s'intende**:

- a) in caso di **società**: 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purchè non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al **25 per cento** più uno di partecipazione al capitale sociale; 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il **controllo** sulla direzione di un'entità giuridica;
- b) in caso di entità giuridiche quali le **fondazioni** e di istituti giuridici quali i **trust**, che amministrano e distribuiscono fondi: 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le **persone fisiche beneficiarie del 25 per cento** o più del patrimonio di un'entità giuridica; 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui **interesse principale** è istituita o agisce l'entità giuridica; 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un **controllo sul 25 per cento** o più del patrimonio di un'entità giuridica».